

AVVISO AGLI AZIONISTI DI

NEW MILLENNIUM SICAV (il Fondo)

Lussemburgo, 25 marzo 2020

Egregio Azionista,

Il Consiglio di Amministrazione (“il Consiglio”) di NEW MILLENNIUM SICAV (the “il Fondo”) desidera informarLa, nella Sua qualità di investitore del Fondo, di una serie di modifiche riguardanti alcuni Comparti ed il Prospetto della Sicav.

1. Lancio delle Classi D e Y per i seguenti Comparti : *New Millennium Euro Equities, New Millennium Balanced World Conservative, New Millennium PIR Bilanciato Sistema Italia*

Caratteristiche delle Classi	EURO EQUITIES, BALANCE WORLD CONSERVATIVE and PIR BILANCIATO SISTEMA ITALIA	
	Class D	Class Y
Denominazione	Class D	Class Y
Profilo dell'investitore	Tutti	Istituzionale
Data di lancio	TDB	TDB
Divisa	EUR	EUR
Giorno di valorizzazione	Giornaliero	Giornaliero
Importo minimo di sottoscrizione iniziale	EUR 1.000	EUR 25.000
Importo minimo di sottoscrizione successiva	EUR 1.000	-
Commissione di gestione	La stessa della Classe A del relativo comparto	La stessa della Classe I del relativo comparto

Inoltre l'importo del dividendo è così calcolato:

NM Euro Equities: dividendo pari all'ammontare dei proventi conseguiti con un limite massimo dell'8% del patrimonio netto. Un dividendo minimo dell'1,50% è garantito anche in caso di rendimento negativo.

NM Balanced World Conservative: dividendo pari all'ammontare dei proventi conseguiti con un limite massimo del 5% del patrimonio netto. Un dividendo minimo dell'1,00% è garantito anche in caso di rendimento negativo.

NM PIR Bilanciato Sistema Italia: dividendi pari all'ammontare dei proventi conseguiti con un limite massimo del 5% del patrimonio netto. Un dividendo minimo dell'1,00% è garantito anche in caso di rendimento negativo.

2. Chiusura della Classe A-CHF (Hedged) nel comparto New Millennium Total Return Flexible

La Classe di azioni "A - CHF HEDGED" del comparto New Millennium Total Return Flexible sarà esclusa dalla gamma di offerta "New Millennium" e non sarà più possibile la sua sottoscrizione. Questo perché tale classe ha ricevuto poche richieste di investimento e la sua massa ha raggiunto livelli non sufficienti ad essere gestita in maniera economicamente efficiente.

3. Modifica della metodologia di calcolo dell'esposizione globale dei comparti

Al fine di rendere coerenti i Comparti con le stesse caratteristiche e di avere un controllo più efficiente sul rischio di mercato assoluto dei singoli portafogli, fornendo allo stesso tempo agli investitori una comunicazione più chiara del calcolo e dei valori dell'esposizione globale, è stato deciso di sostituire l'approccio *VaR relativo* con l'approccio *VaR assoluto* basato su un modello avente le seguenti caratteristiche:

- un intervallo di confidenza del 99%
- periodo di detenzione di 1 mese (20 giorni lavorativi)
- metodo di calcolo: Montecarlo

Comparto	Metodologia di calcolo attuale	Metodologia di calcolo futura
NEW MILLENNIUM - EURO BONDS SHORT TERM	Assoluto VaR	Assoluto VaR
NEW MILLENNIUM - EURO EQUITIES	Relativo VaR	Assoluto VaR
NEW MILLENNIUM - GLOBAL EQUITIES (EUR HEDGED)	Relativo VaR	Assoluto VaR
NEW MILLENNIUM - BALANCED WORLD CONSERVATIVE	Relativo VaR	Assoluto VaR
NEW MILLENNIUM - AUGUSTUM HIGH QUALITY BOND	Relativo VaR	Assoluto VaR
NEW MILLENNIUM - AUGUSTUM CORPORATE BOND	Relativo VaR	Assoluto VaR

NEW MILLENNIUM - TOTAL RETURN FLEXIBLE	Assoluto VaR	Assoluto VaR
NEW MILLENNIUM - LARGE EUROPE CORPORATE	Relativo VaR	Assoluto VaR
NEW MILLENNIUM - INFLATION LINKED BOND EUROPE	Assoluto VaR	Assoluto VaR
NEW MILLENNIUM - AUGUSTUM ITALIAN DIVERSIFIED BOND	Relativo VaR	Assoluto VaR
NEW MILLENNIUM - AUGUSTUM MARKET TIMING	Relativo VaR	Assoluto VaR
NEW MILLENNIUM - AUGUSTUM EXTRA EURO HIGH QUALITY BOND	Relativo VaR	Assoluto VaR
NEW MILLENNIUM - VOLACTIVE	Assoluto VaR	Assoluto VaR
NEW MILLENNIUM - EVERGREEN GLOBAL HIGH YIELD BOND	Relativo VaR	Assoluto VaR
NEW MILLENNIUM - MULTI ASSET OPPORTUNITY	Relativo VaR	Assoluto VaR
NEW MILLENNIUM - PIR BILANCIATO SISTEMA ITALIA	Relativo VaR	Assoluto VaR

4. New Millennium VolActive: modifica dell'obiettivo target e della esposizione massima all'indice VIX

Una riduzione di 100 pb dell'obiettivo target (da *Euribor 3 M + 450 pb* a *Euribor 3 M + 350 pb*) derivante dal fatto che il comparto abbia un profilo di rischio inferiore rispetto a quello calcolato al momento della definizione dello spread attuale. Questo si desume facilmente dalla riduzione di 2 punti dell'indice SRRI. Il nuovo parametro di riferimento sembra essere più coerente con il profilo rischio / rendimento del comparto e con le sue serie storiche aggiornate.

È stata inoltre prevista una riduzione dell'esposizione massima all'indice ViX, in termini di impegno, dal 100% al 49%.

5. New Millennium Large Europe Corporate: modifica alle commissioni di performance

Si è ritenuto opportuno sostituire l'obiettivo target del comparto, utilizzato per il calcolo delle commissioni di performance, *Eur Swap Annual Rate 3 Years (EUSA3 currency) + 50 bps* con il benchmark *95% B-Barclays Euro Corp TR 1-5 Y (LEC4TREU) + 5% B-Barclays 3 M euribor / swap TR (LS01TREU)*. Questo benchmark è più coerente con le caratteristiche proprio del comparto, sia in termini di durata (3 anni) sia in termini di politica di investimento che di processo di gestione implementato. L'eccesso di rendimento del comparto per il calcolo delle commissioni di performance è aumentato dal 10% al 20%.

6. Aggiornamento della politica di investimento dei comparti New Millennium Augustum Italian Diversified Bond e New Millennium PIR Bilanciato Sistema Italia in seguito alla Legge di Bilancio 2020 (legge n.157 del 19 dicembre 2019)

NEW MILLENNIUM AUGUSTUM ITALIAN DIVERSIFIED BOND	
Politica di investimento ATTUALE	Politica di investimento FUTURA
<p>Gli attivi netti di questo Comparto sono investiti in titoli di debito quali obbligazioni con tasso di interesse sia fisso sia variabile ovvero in depositi presso banche.</p> <p>Le quote del Comparto sono comprese tra gli investimenti ammissibili ad essere detenuti in un Piano individuale di risparmio a lungo termine ("PIR) di cui alla Legge 11 dicembre 2016 n. 232 (c.d. Legge di Bilancio 2017 o "Legge sui PIR").</p> <p>Il Comparto investirà almeno il 70% del portafoglio ("investimenti qualificati" come da Legge sui PIR) in strumenti finanziari emessi da società residenti in Italia, o in uno Stato membro dell'Unione Europea ("UE") o in Stati aderenti all'accordo sullo spazio economico europeo ("SEE") con una stabile organizzazione in Italia. Almeno il 30% di questi strumenti finanziari, che corrisponde al 21% del patrimonio netto totale del fondo, verrà emesso da società che non fanno parte dell'indice FTSE MIB o di qualsiasi altro indice equivalente.</p> <p>Il Comparto non può investire più del 10% del portafoglio in strumenti finanziari emessi dalla stessa società, o da società appartenenti al medesimo gruppo, o in depositi e conti correnti</p> <p>Il fondo non può investire in strumenti finanziari emessi da società che non sono residenti in Paesi che consentono un</p>	<p>Gli attivi netti di questo Comparto sono investiti in titoli di debito quali obbligazioni con tasso di interesse sia fisso sia variabile ovvero in depositi presso banche.</p> <p>Le quote del Comparto sono comprese tra gli investimenti ammissibili ad essere detenuti in un Piano individuale di risparmio a lungo termine ("PIR) di cui alla Legge 11 dicembre 2016 n. 232 e alla Legge 19 dicembre 2019 n. 157 (c.d. Legge di Bilancio 2017 e 2020)</p> <p>Il Comparto investirà almeno il 70% del portafoglio ("investimenti qualificati" come da normativa sui PIR) in strumenti finanziari emessi da società residenti in Italia, o in uno Stato membro dell'Unione Europea ("UE") o in Stati aderenti all'accordo sullo spazio economico europeo ("SEE") con una stabile organizzazione in Italia. Almeno il 25% degli investimenti qualificati che corrisponde al 17,5% del patrimonio netto totale del fondo, verrà emesso da società che non fanno parte dell'indice FTSE MIB o di qualsiasi altro indice equivalente. Almeno il 5% degli investimenti qualificati, che corrisponde al 3,5% del patrimonio netto totale del comparto, sarà emesso da società non quotate nel FTSE MIB e nell'indice FTSE Mid Cap o in qualsiasi altro indice equivalente di mercati regolamentati.</p> <p>Il Comparto non può investire più del 10% del portafoglio in strumenti finanziari emessi dalla stessa società, o da società appartenenti al medesimo gruppo, o in depositi e conti correnti</p> <p>Il fondo non può investire in strumenti finanziari emessi da società che non sono residenti in Paesi che consentono un adeguato scambio di informazioni con l'Italia.</p>

adeguato scambio di informazioni con l'Italia.

Con un limite massimo del 30% ("investimenti liberi" come da Legge sui PIR) il patrimonio netto può essere investito in:

- titoli governativi italiani
- obbligazioni di emittenti non italiani sia governativi che societari
- derivati con finalità di copertura

E' consentito investire in strumenti not rated o non investment grade con un limite massimo del 49% del valore del patrimonio netto. Gli strumenti non-investment grade avranno un rating minimo pari a B- tuttavia, in circostanze eccezionali, sarà consentito un investimento massimo del 5% degli attivi netti in obbligazioni con rating minimo compreso tra C e CCC+.

Anche gli strumenti declassati che raggiungono un rating compreso tra C e CCC + vengono presi in considerazione ai fini del calcolo di tale limite.

In circostanze eccezionali, se i titoli sono oggetto di declassamento (downgrade), il comparto potrà detenere titoli con rating minimo pari D fino ad un massimo del 3% del patrimonio netto.

Il Comparto non può assumere rischi valutari: i titoli oggetto di investimento saranno denominati in euro o, laddove denominati in valuta diversa, è prevista la copertura dal rischio di cambio.

L'uso di strumenti finanziari derivati a fini di investimento non è consentito: i derivati con finalità di copertura saranno inclusi nella quota di "investimenti liberi" previsti dalla Legge sui PIR

La leva finanziaria attesa (calcolata come somma dei valori nozionali) non dovrebbe

Con un limite massimo del 30% ("investimenti liberi" come da Legge sui PIR) il patrimonio netto può essere investito in:

- titoli governativi italiani
- obbligazioni di emittenti non italiani sia governativi che societari
- derivati con finalità di copertura

E' consentito investire in strumenti not rated o non investment grade con un limite massimo del 49% del valore del patrimonio netto. Gli strumenti non-investment grade avranno un rating minimo pari a B- tuttavia, in circostanze eccezionali, sarà consentito un investimento massimo del 5% degli attivi netti in obbligazioni con rating minimo compreso tra C e CCC+.

Anche gli strumenti declassati che raggiungono un rating compreso tra C e CCC + vengono presi in considerazione ai fini del calcolo di tale limite.

In circostanze eccezionali, se i titoli sono oggetto di declassamento (downgrade), il comparto potrà detenere titoli con rating minimo pari D fino ad un massimo del 3% del patrimonio netto.

Il Comparto non può assumere rischi valutari: i titoli oggetto di investimento saranno denominati in euro o, laddove denominati in valuta diversa, è prevista la copertura dal rischio di cambio.

Il gestore può utilizzare discrezionalità nell'investire in strumenti finanziari non inclusi nel benchmark al fine di sfruttare specifiche opportunità di investimento. Questo approccio di gestione attiva comporta uno scostamento dall'indice di riferimento che può essere significativo.

L'uso di strumenti finanziari derivati a fini di investimento non è consentito: i derivati con finalità di copertura saranno inclusi nella quota di "investimenti liberi" previsti dalla Legge sui PIR

La leva finanziaria attesa (calcolata come somma dei valori nozionali) non dovrebbe superare il 100%, mentre la leva finanziaria

superare il 100%, mentre la leva finanziaria attesa (calcolata attraverso il metodo degli impegni, così come definita nelle linee guida ESMA 10/788) non dovrebbe superare il 10%.

In determinate circostanze potrà verificarsi un livello di leva finanziaria maggiore.

Nell'ambito dei limiti su definiti, il Comparto, nell'intento di ottenere una più efficiente gestione del portafoglio, può investire in strumenti derivati di credito, inclusi i Credit Default Swap ed i Credit Spread Derivatives al fine di coprire il rischio di credito specifico ad alcuni emittenti presenti nel portafoglio.

Il Comparto non può investire più del 10% dei suoi attivi netti in quote di OICVM e/o OIC che abbiano comunque limiti di investimento coerenti con il Comparto.

attesa (calcolata attraverso il metodo degli impegni, così come definita nelle linee guida ESMA 10/788) non dovrebbe superare il 10%.

In determinate circostanze potrà verificarsi un livello di leva finanziaria maggiore.

Nell'ambito dei limiti su definiti, il Comparto, nell'intento di ottenere una più efficiente gestione del portafoglio, può investire in strumenti derivati di credito, inclusi i Credit Default Swap ed i Credit Spread Derivatives al fine di coprire il rischio di credito specifico ad alcuni emittenti presenti nel portafoglio.

Il Comparto non può investire più del 10% dei suoi attivi netti in quote di OICVM e/o OIC che abbiano comunque limiti di investimento coerenti con il Comparto.

NEW MILLENNIUM PIR BILANCIATO SISTEMA ITALIA

Politica di investimento ATTUALE

Il Comparto è un bilanciato moderato caratterizzato da una attenzione all'economia reale Italiana ed agli investimenti produttivi anche legati alle imprese di dimensioni medie o piccole, pur con opportuni limiti e criteri di diversificazione.

Le quote del Comparto sono incluse tra gli investimenti ammissibili che possono essere detenuti in un "Piano Individuale di Risparmio a lungo termine" (PIR) come previsto dalla **Legge Italiana di Bilancio 2017 (Legge n. 232 dell'11 dicembre 2016- "Legge sui PIR")**.

Gli attivi netti di questo Comparto sono investiti in titoli di debito e, per un massimo del 50%, in valori mobiliari di tipo azionario, quali azioni, warrant ed obbligazioni convertibili.

In particolare:

- Almeno il 70% del portafoglio ("Investimenti qualificati" come da Legge sui PIR) in strumenti finanziari emessi da società residenti in Italia, o in uno Stato membro dell'Unione Europea ("UE") o in Stati aderenti all'accordo sullo spazio economico europeo ("SEE") con una stabile organizzazione in Italia;

Politica di investimento FUTURA

Il Comparto è un bilanciato moderato caratterizzato da una attenzione all'economia reale Italiana ed agli investimenti produttivi anche legati alle imprese di dimensioni medie o piccole, pur con opportuni limiti e criteri di diversificazione.

Le quote del Comparto sono incluse tra gli investimenti ammissibili che possono essere detenuti in un "Piano Individuale di Risparmio a lungo termine" (PIR) come previsto dalla **Legge Italiana di Bilancio 2017 e 2020 (Legge n. 232 dell'11 dicembre 2016 e Legge n.157 del 19 dicembre 2019)**.

Gli attivi netti di questo Comparto sono investiti in titoli di debito e, per un massimo del 50%, in valori mobiliari di tipo azionario, quali azioni, warrant ed obbligazioni convertibili.

In particolare:

- Almeno il 70% del portafoglio ("Investimenti qualificati" come da normativa sui PIR) in strumenti finanziari emessi da società residenti in Italia, o in uno Stato membro dell'Unione Europea ("UE") o in Stati aderenti all'accordo sullo spazio economico europeo ("SEE") con una stabile organizzazione in Italia;

Almeno il 30% di questi strumenti finanziari, che corrisponde al 21% del patrimonio netto totale del fondo, verrà emesso da società che non fanno parte dell'indice FTSE MIB o di qualsiasi altro indice equivalente di mercato regolamentato

E' consentita l'esposizione in strumenti finanziari di emittenti di dimensioni medio/piccole. Tale esposizione deve essere effettuata nel rispetto dei seguenti limiti:

- L'esposizione ad emittenti con capitalizzazione inferiore a 500 milioni di Euro non deve superare il 30% del NAV;
- L'esposizione ad emittenti con capitalizzazione inferiore a 100 milioni di Euro non deve superare il 10% del NAV;

Il fondo non può investire più del 10% del portafoglio in strumenti finanziari che siano emessi dalla stessa società, o da società appartenenti allo stesso gruppo o in depositi e conti correnti. Tale limite è del 4% ove l'emittente abbia una capitalizzazione inferiore ai 100 Milioni di Euro.

L'esposizione massima ad un singolo titolo azionario non potrà eccedere il 5% degli attivi ovvero il 2% ove l'emittente abbia una capitalizzazione inferiore ai 100 milioni di Euro.

- Massimo il 30% ("Investimenti liberi" come da Legge sui PIR) degli attivi netti può essere investito in:
 - Strumenti del mercato monetario ed obbligazioni, con tassi sia fissi sia variabili, di emittenti Governativi, prevalentemente di Paesi UE o appartenenti al G8, e Sovranazionali;
 - Strumenti Finanziari, azionari e obbligazionari, di Emittenti societari non

Almeno il 25% degli investimenti qualificati, che corrisponde al 17,5% del patrimonio netto totale del fondo, verrà emesso da società che non fanno parte dell'indice FTSE MIB o di qualsiasi altro indice equivalente di mercati regolamentati. Almeno il 5% degli investimenti qualificati, che corrisponde al 3,5% del patrimonio netto totale del comparto, sarà emesso da società non quotate nel FTSE MIB e nell'indice FTSE Mid Cap o in qualsiasi altro indice equivalente di mercati regolamentati

E' consentita l'esposizione in strumenti finanziari di emittenti di dimensioni medio/piccole. Tale esposizione deve essere effettuata nel rispetto dei seguenti limiti:

- L'esposizione ad emittenti con capitalizzazione inferiore a 500 milioni di Euro non deve superare il 30% del NAV;
- L'esposizione ad emittenti con capitalizzazione inferiore a 100 milioni di Euro non deve superare il 10% del NAV;

Il fondo non può investire più del 10% del portafoglio in strumenti finanziari che siano emessi dalla stessa società, o da società appartenenti allo stesso gruppo o in depositi e conti correnti. Tale limite è del 4% ove l'emittente abbia una capitalizzazione inferiore ai 100 Milioni di Euro.

L'esposizione massima ad un singolo titolo azionario non potrà eccedere il 5% degli attivi ovvero il 2% ove l'emittente abbia una capitalizzazione inferiore ai 100 milioni di Euro.

- Massimo il 30% ("Investimenti liberi" come da Legge sui PIR) degli attivi netti può essere investito in:
 - Strumenti del mercato monetario ed obbligazioni, con tassi sia fissi sia variabili, di emittenti Governativi, prevalentemente di Paesi UE o appartenenti al G8, e Sovranazionali;
 - Strumenti Finanziari, azionari e obbligazionari, di Emittenti societari non

Italiani, né aventi stabile organizzazione in Italia.

- Quote di OICVM e/o OIC che perseguano obiettivi di investimento compatibili con quelli del Comparto con un limite massimo del 10% del patrimonio netto
- derivati con finalità di copertura

Il Comparto non può investire in strumenti finanziari emessi da Società che non siano residenti in Paesi che consentono un adeguato scambio di informazioni con l'Italia.

L'esposizione tra asset class azionaria ed obbligazionaria potrà variare dinamicamente sia per ragioni tattiche che strategiche, sempre comunque nel rispetto dei limiti sopra definiti.

L'utilizzo di derivati a scopo di investimento non è ammesso; i derivati con finalità di copertura saranno inclusi nella quota degli investimenti liberi di cui alla Legge sui PIR. La leva finanziaria attesa (calcolata come somma dei valori nozionali) non dovrebbe superare il 100% mentre la leva attesa (calcolata attraverso il metodo degli impegni così come definita nelle linee guida ESMA 10/788) non dovrebbe superare il 10%.

In determinate circostanze potrà verificarsi un livello di leva finanziaria maggiore.

Per mitigare eventuali rischi di cambio, è previsto che il totale degli investimenti non coperti dal rischio di cambio rispetto all'Euro non supererà il 10% del valore del patrimonio netto.

Italiani, né aventi stabile organizzazione in Italia.

- Quote di OICVM e/o OIC che perseguano obiettivi di investimento compatibili con quelli del Comparto con un limite massimo del 10% del patrimonio netto
- derivati con finalità di copertura

Il Comparto non può investire in strumenti finanziari emessi da Società che non siano residenti in Paesi che consentono un adeguato scambio di informazioni con l'Italia.

L'esposizione tra asset class azionaria ed obbligazionaria potrà variare dinamicamente sia per ragioni tattiche che strategiche, sempre comunque nel rispetto dei limiti sopra definiti.

Il gestore può utilizzare discrezionalità nell'investire in strumenti finanziari non inclusi nel benchmark al fine di sfruttare specifiche opportunità di investimento. Questo approccio di gestione attiva comporta uno scostamento dall'indice di riferimento che può essere significativo.

L'utilizzo di derivati a scopo di investimento non è ammesso; i derivati con finalità di copertura saranno inclusi nella quota degli investimenti liberi di cui alla Legge sui PIR. La leva finanziaria attesa (calcolata come somma dei valori nozionali) non dovrebbe superare il 100% mentre la leva attesa (calcolata attraverso il metodo degli impegni così come definita nelle linee guida ESMA 10/788) non dovrebbe superare il 10%.

In determinate circostanze potrà verificarsi un livello di leva finanziaria maggiore.

Per mitigare eventuali rischi di cambio, è previsto che il totale degli investimenti non coperti dal rischio di cambio rispetto all'Euro non supererà il 10% del valore del patrimonio netto.

7. Altre Modifiche

7.1 Modifiche societarie di NATAM, NEW MILLENNIUM e della Banca Depositaria

A seguito del piano di riorganizzazione interna - messo in atto ad agosto 2019 da NATAM - il nome dei componenti del Consiglio di amministrazione e dell'alta dirigenza della Società di gestione S.A. è stato modificato.

A seguito della fusione interna a livello del gruppo State Street, con decorrenza 5 novembre 2019, il nome dell'entità che effettuerà i servizi di Depositario è stato aggiornato in *State Street Bank International GmbH, Luxemburg branch*, 49 avenue JF Kennedy, L -1855 Lussemburgo.

A seguito delle dimissioni del Dott. Costantini, il Consiglio di amministrazione di NEW MILLENNIUM SICAV è stato aggiornato.

7.2 Trasferimento delle Classi « L » quotate in Borsa Italiana, dal segmento ETFplus al mercato ATFund

Facendo seguito al trasferimento dei fondi quotati (ad eccezione degli ETF) dal segmento ETFplus al mercato ATFund, avvenuto il 1 ottobre 2018, è stato debitamente aggiornato il paragrafo specifico del Prospetto per riflettere le principali caratteristiche del nuovo mercato.

7.3 Aggiornamenti derivanti dalla pubblicazione delle Q&A dell' Esma in data 29.03.2019

A seguito della pubblicazione delle Q&A (domande e risposte) da parte dell'Esma relative all'informativa sui benchmark, una serie di modifiche è stata applicata a ciascuna appendice del Prospetto:

- è stata inserita una sezione specifica per il benchmark in ciascuna appendice del comparto (le informazioni erano precedentemente incluse nella sezione relativa all'esposizione globale e / o alla commissione di performance).
- è stata inserita una dichiarazione che descrive l'approccio attivo / passivo del gestore nella gestione del fondo in ciascuna sezione della politica di investimento del comparto.

Lo stato degli amministratori di benchmark Bloomberg, ICE ed Emmi è stato aggiornato in seguito alla registrazione sul registro degli amministratori ESMA.

7.4 Aggiornamento del § 7 DISTRIBUZIONE DEI PROVENTI

Queste le modifiche apportate:

- I. aggiunta la classe Z all'elenco delle classi che distribuiscono reddito;
- II. rimosso il riferimento al pagamento tramite assegno poiché il pagamento del dividendo viene elaborato solo tramite bonifico bancario;
- III. offerta al Consiglio di Amministrazione la possibilità di aumentare il tasso di distribuzione in caso di performance straordinariamente positiva del comparto.

7.5 Aggiornamento del § 8.3 LIMITI AGLI INVESTIMENTI. Derivati, tecniche ed altri strumenti

Queste le modifiche apportate:

- I. rimosso il riferimento al VaR relativo, non più in uso;
- II. rettificato il riferimento all'intervallo di confidenza al 95%, non in uso.

* * *

Le modifiche contemplate in questo avviso entreranno in vigore dal giorno **29 aprile 2020**: gli azionisti che si trovano in disaccordo con tali modifiche hanno diritto – previa richiesta scritta da indirizzare al Fondo – di chiedere il rimborso delle loro azioni, senza spese, entro la scadenza del termine di **30 giorni** a decorrere dalla data di questo avviso.

Il Prospetto aggiornato, datato “29 aprile 2020”, così come i relativi Key Investor Information Documents (KIIDs) sono disponibili a titolo gratuito presso la sede legale del fondo e sul sito web <http://www.newmillenniumsicav.com>



Presidente

del Consiglio di Amministrazione
di NEW MILLENNIUM SICAV